

Di sier Domenego Capelo proveditor di l'armata, date in galia a Corphu, a di 28 Octubrio. Come si partiva de li, per aver inteso, per letere dil Provedador dil Zante di 21, che Charamanuch corsaro con do galie et 6 fuste era al Griso; sichè si lieva con la galia Barbariga, la Capella et una altra, spera trovar le 3 galie andono con la signora di Pario, *videlicet* Contarina e ha ia Gradeniga vien di Cipro, et la Sanuda, sichè saranno galie 8, va con bon animo di trovarle, aricorda si provedi di biscoto e danari per la sovention di le galie etc. Il formento de li val aspri 30 in 32 il mozo; è bon far
240 far biscoti. Scrive, a la Valona è il morbo, e si ha la morte dil Signor turco e il fiol esser sentato pacifico in Constantinopoli; et cussi è stà publicà in Patras. Replica si provedi di danari.

Dil Zante, di sier Sebastian Contarini provedador, di 29 Octubrio. Come, havendo auto do do letere dil cadì et emin di Coron, qual manda incluse con la risposta per lui fata, per il qual scrive, non obstante il seguito di le fuste, li mercanti e navilli debano venir sicuramente a comerchiar li a Coron come facevano prima, perchè con il Signor turco e la Signoria è bona paxe, e che do di le galie era stà prese le hanno mandate a la Porta. Scrive, esso Provedador aver spazà le letere al Baylo di Constantinopoli li lassò al Provedador di l'armada; la copia di ditte letere di Coron e la risposta saranno qui avanti poste.

Di Corfù, di sier Bernardo Soranzo baylo et consieri, di 8 Octubrio, Zercha la relation è stà fata a la Signoria nostra, che toleno danari da li villani non vien a lavorar, e meglio saria tuor li villani, dicono la cossa come è: scuodeno da li disobedienti aspri 8 per uno, e a quelli lavora si dà aspri 4; sichè è mal esser imputadi di questo, etc.

Dil dito Baylo, di 12 solo. Si duol di la mala informazion è stà data, vol dir per sier Sebastian Moro fo provedador zeneral de li, zercha lassar la chiave di le porte in man di altri; la qual cossa non è vera, perchè li deputati a serar le porte vanno ogni sera e le portano a lui, e lui Baylo le tien sotto il cao; sichè fanno mal chi dà quelle informazion false. Ben è vero seguite una note, per uno voleva far venir certo vin dentro e li dimandò le chiave, e aperto, tolse quelle e le portò a caxa sua e le messe sotto il capo, e lui Baylo lo mandò a zercharle e le trovò, e fu mal chi disse non fo per merito di le fatiche soe etc. con altre parole in sua excusation. Poi, per Ramusio, fo lecta la letera dil Signor turco Suliman portata questa matina al Principe nostro per l'ora-

tor suo, traduta de grecho in vulgar latino, la copia di la qual sarà posta qui avanti, et è data ne la corte di la nostra imperial cità di Constantinopoli a di 10 Octubrio. Scrive, di la morte dil beato suo padre, qual è andato a galder i beni de la beata vita, e lui intrò in la sedia imperial a di 29 Septembre, *unde* manda il suo schiavo Achmat Mutaferacha a notificar a la Signoria come el vol mantener la paxe era col beato suo padre, azìo li merchadanti et subditi possano viver in paxe.

Fu leto una suplication di sier Alvisè Contarini 240 * qu. sier Pandolfo debitor di la Signoria nostra di la perdeda di daciai, et è a le Cazude. Dimanda sia sospeso li soi debiti per do anni come ad altri è stà facto.

Fu posto, per li Consieri, Cai e Savii, suspender li ditti debiti per do anni, e fu preso.

Fu posto, per li ditti, suspender li debiti di sier Marco Trun qu. sier Mafio per do anni. Poi leta una soa suplication, fu preso.

Fu posto, per li Consieri, atento la morte di sier Sebastian Zorzi consolo nostro in Alexandria, sia preso che 'l Consolo da esser electo per questa volta far si debbi per scurtinio et 4 man di election, et habbi li saraffi 400; qual l' ha 200 di cotimo di la doana di Alexandria siano soi liberamente senza contributon di alcuna tanxa, e sia per spese, con ogni altra utilità, sicome havia dito sier Sebastian Zorzi, con questo chi sarà electo habbi zorni 8 ad acetar, e poi acetando non possi refudar sotto pena di ducati 500, e sia tenuto partirsi con il primo pasazo sotto la instessa pena, e sia posta in Gran Consejo. Ave 183, 5.

Fu posto, per li Savii dil Consejo e Terrà ferma, atento molti homeni d'arme e balestrieri a cavallo che hanno stipendio con la Signoria nostra, e hanno le tanxe, e *tamen* stanno in alieni dominii, però sia scritto al Capitano di Verona et Colateral zeneral debbi far proclamar che in termine di uno mese tutti li prediti vengano ad alozar ne le terre dil Dominio nostro, *aliter* restino cassi de li nostri stipendii, *ut in parte*. Ave 140 di sì, 2 di no.

Fu posto, per li diti, atento la parte presa a di 31 Zugno in questo Consejo di vender botege etc. in Rialto a danari di Monte Nuovo, et perchè molti dubitano di comprar dite botege, volte, statii, banche di becharia e pistorie in Rialto, che non siano libere: per rimover ogni scrupolo, sia preso che li Provedadori sora il Monte Nuovo debbi notar su le polize de l'incanto che chi compera sia libero etc. 123, 10. Fu presa.